

Comunicato stampa su finanziaria 2007

La denuncia che abbiamo [inizialmente](#) diffuso circa i rischi legati alle modalità di determinazione del prezzo al pubblico previste nella Legge Finanziaria 2007 ha oggi avuto un seguito con un [nuovo comunicato stampa](#) del M.S.F.I., sempre incentrato sull'aumento incontrollato e incontrollabile dei prezzi dei farmaci di libera vendita (SOP e OTC).

Prima che qualche buontempone punti il dito contro il farmacista accusandolo di aumentare i prezzi dei farmaci per lucrare sulla pelle del cittadino, riteniamo opportuno informare su come, nonostante il prezzo al pubblico sia determinato dal titolare del singolo esercizio di vendita, l'esercizio stesso si rifornisca dai grossisti o direttamente dalle case farmaceutiche: il prezzo al pubblico non può non tenere conto di eventuali rincari stabiliti a monte.

Rincari che il legislatore ha pensato, forse un po' ingenuamente, potessero essere monitorati con le disposizioni del Decreto Legislativo 248/2007 (Art. 9, Comma 2): "... le aziende farmaceutiche titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali non soggetti a prescrizione medica, disciplinati dall'articolo 96 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, sono tenute a comunicare al Ministero della salute e all'Agenzia italiana del farmaco il prezzo massimo ex factory con il quale ciascun medicinale è offerto in vendita. La comunicazione deve essere rinnovata ad ogni variazione del prezzo massimo ex factory. In caso di inadempimento o di comunicazione non veritiera si applica la sanzione amministrativa da euro 1000 a euro 6000 per ciascun medicinale di cui sono stati omessi o alterati i dati."

Tutto questo senza dimenticare il duplice danno causato al cittadino: da un lato, l'impossibilità di fare riferimento a un prezzo oggettivo con cui regolarsi per avere un'idea concreta della spesa legata al singolo medicinale; dall'altro, l'incremento delle già abbondanti disparità di accesso al farmaco, nonostante esso sia un bene etico di salute necessario al cittadino per tutelare il proprio diritto costituzionale alla salute (diritto che, in quanto tale, dovrebbe essere paritario per ogni individuo).

Il Movimento si impegna a rendere al più presto pubblicamente e gratuitamente disponibile un volantino informativo che potrà essere esposto in farmacia al fine di informare il cittadino sull'argomento in questione, invitandolo al dialogo col proprio farmacista.